REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia «Alba», Via Faenza. Tel. 287.392

A Firenze, Prato e Sesto Fiorentino

QUARANTA PERQUISIZIONI PER L'ATTENTATO DI PISA

E' opinione degli investigatori che l'attentatore di Alberto Mammoli risieda a Firenze — Il medico ferito sottoposto a un nuovo intervento chirurgico

E' opinione degli investigatori che l'attentatore che ha sparato al dottor Alberto Mammoli, ex medico del carcere pisano «Don Bosco», risieda a Firenze.

L'ipotesi scaturisce da alcuni elementi tra cui il fatto che due ore dopo l'attentato in Via Pisano sia giunto un messaggio all'ANSA «Oggi a Pisa è stato ferito un fascista, Franco Serantini». Successivamente in una cabina telefonica in secondo comunicato senza sentire dirette all'ANSA, motivava le ragioni del gesto e lo attribuiva al gruppo «Azione Rivoluzionaria» e al fatto che soltanto l'anno scorso si era ripetuto e la circostanza che l'attentatore ha usato a tale scopo, sicuro di non essere riconosciuto.

Può essere stato benissimo un sostenitore di soddisfatti al lavoro lo stesso sparato e la telefonata all'ANSA. Ciò ha avuto il tempo necessario per compiere il gesto criminoso e far ritorno a Firenze. Ma crediamo che non sono solo questi i motivi che fanno ritenere agli inquirenti che l'attentatore sia di Firenze.

Servizi di sicurezza, diretti dal vice questore Iodice, e ufficio politico della questura fiorentina, nel corso della notte hanno compiuto — standa caso — numerosissime perquisizioni a Firenze, Prato e Sesto Fiorentino. A tali operazioni, una quarantina, hanno partecipato anche i carabinieri.

Non è emerso nulla di interessante. Nelle maglie della legge è caduto invece un giovane architetto nella cui abitazione, in bella mostra, sono state trovate due armi cartucce, sufficienti per far scattare l'arresto. Tutto qui.

Intanto è stato sottoposto ad intervento chirurgico nella Clinica Santa Chiara di Pisa, sono stati estratti i proiettili che si erano conficcati nelle cosce. Sebbene la prognosi sia ancora riservata, i medici non nascondono un certo ottimismo.

Nel frattempo le indagini proseguono anche su altri fronti. L'altro ieri, mercoledì, subito dopo l'attentato di via Fabio Filzi, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza hanno dato vita ad una operazione antiterrorismo lungo le strade del Pisano attuando posti di blocco volanti.

Continua a manifestarsi in città lo sdegno e la condanna per il gesto criminale. Numerose sono le prese di posizione di partiti, enti, associazioni ed organismi democratici.

Dopo il comunicato della giunta municipale, diffuso sabato dal sindaco Falorni, la federazione provinciale del PCI ha diffuso un documento in cui si afferma, tra l'altro, che questo criminale attentato non si ferma alla memoria di Franco Serantini, bensì altro è lo scopo e l'obiettivo di chi ha eseguito criminale e dei mandanti».

«Questi fatti — continua il comunicato della federazione comunista — trovano alimento nell'impunità, nel fatto che ancora non si è fatta chiarezza su centinaia di casi di sangue da Milano a Brescia all'Italicus e vi è chi si serve di essi sino ad organizzare attacchi alla stessa democrazia, in questi ultimi tempi, tutta una catena di reazione rimasta impunita».

Anche la federazione provinciale CGIL CISL UIL ha diffuso una nota alla stampa in cui dopo aver espresso al dottor Mammoli gli auguri di pronta guarigione «invita i lavoratori alla massima vigilanza per isolare tali atti di violenza di chiara natura eversiva ed antidemocratica».

Già approvata la legge dal Consiglio regionale

Una società per la gestione dell'aeroporto di S. Giusto

La nuova normativa dopo il rinvio da parte del governo - Parteciperanno la Regione e gli enti locali - Ottenuto il voto favorevole di tutti i gruppi

FIRENZE — Il consiglio regionale, dopo il rinvio da parte del governo, ha nuovamente approvato la legge regionale che prevede la costituzione di una società a diritto privato a prevalente partecipazione regionale e degli enti locali, la Società Aeroporto Toscano «SAT» Galileo Galilei S.p.A. per la gestione in regime di concessione del servizio dell'aeroporto di Pisa «San Giusto». Il nuovo testo di legge, approvato dopo il rinvio, è stato votato da tutti i gruppi politici, compresi il PCI e il PSI, che con gli altri hanno presentato una mozione congiunta.

La legge prevede la costituzione della società, con sede a Pisa, con capitale di 2 miliardi, di cui il 51% sottoscritto dalla Regione Toscana.

Nell'approvare il contributo di 500 milioni della Regione, il consiglio ha deciso che la Regione non può, in base alla legge 117 della Costituzione, anticipare la legge di esame e soltanto il numero legale ha consentito la votazione.

«In questi termini — ha dichiarato il compagno Gianni Bonaccorsi, presidente della commissione trasporti del consiglio regionale — la legge è stata approvata dal consiglio regionale, nel testo che è stato rinviato dal governo. Il testo è stato votato da tutti i gruppi politici, compresi il PCI e il PSI, hanno presentato una mozione congiunta. Il testo è stato votato da tutti i gruppi politici, compresi il PCI e il PSI, che con gli altri